

## ROMA FICTION FESTIVAL



Il secondo uomo sulla luna: Aldrin fotografato da Neil Armstrong nel luglio di 40 anni fa

**In sala alla rassegna**  
Film da leggere o ascoltare  
per chi non sente o vede

**Per disabili** Il cinema da ascoltare come la radio, o da leggere come un libro... Al RomaFictionFest c'è una sala dedicata a non vedenti e a non udenti, perché non siano esclusi da un evento come un Festival: sottotitoli e una cuffia per ascoltare, insieme ai dialoghi, anche il racconto dell'azione. È la prima volta che un Festival ospita uno spazio multimediale di questo tipo, per permettere a tutti di seguire le fiction, senza barriere. L'iniziativa è stata promossa da due associazioni no-profit, Conseguenze e Blindsight Project, insieme alla Fondazione Cinema Lazio e alla stessa rassegna romana. Ogni sera le serate di fiction sono aperte da Sean Penn: è il protagonista di uno spot del Wfp (il fondo delle Nazioni Unite per il Programma Alimentare), 30 secondi per ricordare - in un momento di crisi economica - la necessità di non dimenticare gli ultimi e di destinare risorse alla fame nel mondo.  
S.GAR.

→ **L'ospite** Alla kermesse romana arriva Aldrin che calpestò il satellite dopo Armstrong

→ **Il documentario** Presentato ieri «Moonshoot», il film di Richard Dale ispirato alla sua vicenda

# E l'uomo della Luna confessa: «Non ci metterei più piede»

Presentato ieri al RomaFictionFest «Moonshoot. L'uomo sulla luna». Ospite d'onore Buzz Aldrin, l'astronauta che mise piede per secondo sul nostro satellite. Il documentario andrà in onda il 13 e il 20 luglio.

**SILVIA GARAMBOIS**

ROMA  
spettacoli@unita.it

Una vistosa cravatta rossa a pois bianchi. Due spalle così. E mani grandi da contadino. Dice che sulla Luna non ha trovato nient'altro che sassi e uno scenario desolato in grigio e nero, e crea sconcerto:

sulla soglia degli ottanta anni Buzz Aldrin, il «secondo» uomo sulla Luna (il primo piede lo aveva posato Neil Armstrong nella sera del 20 luglio 1969, l'alba del 21 in Italia) non ha perso neppure un grammo di quel caratteraccio passato alla storia insieme alla sua impresa. È a Roma, ospite del RomaFictionFest, dove ieri sera è stato presentato in anteprima mondiale *Moonshoot. L'uomo sulla luna*, che andrà in onda il 13 luglio alle 23 su History Channel, e il 20 luglio su La7.

Se Richard Dale, regista e produttore esecutivo del film (ha firmato anche 9/11: *The Twin Towers*) si è morso le mani per aver-

lo voluto al fianco, visto che Buzz non gli ha risparmiato critiche («Avrei scritto la sceneggiatura in un altro modo»), «Non è andata così», «Lasciate perdere mio padre,

**Il «demolitore»**

«Nessun luogo è più desolato di quello che scelse la Nasa...»

non ha mai pensato di prendersela con la Casa Bianca come dice il film...», non lo ha dato a vedere. L'esploratore - è Buzz a definirsi così - comunque ha un altro bel po' di

miti e leggende da demolire. A partire dalla Luna. «La nostra spedizione è stata magnifica per i risultati umani, ha permesso di sognare la Luna, un progresso enorme: ma a me non vengono neppure le parole per descriverla, nessun luogo è più desolato, privo di vita, di quello scelto dalla Nasa per allunare». La spedizione, intanto: «Avevo una grande aspettativa, ero pronto per quel passo: eravamo stati addestrati per quello. E invece da quando siamo tornati ci hanno soltanto chiesto di raccontare cosa abbiamo provato. Ma non era questo il nostro compito, Noi eravamo piloti, non comunicatori di sentimenti.